

INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

1) **NORMATIVA DI RIFERIMENTO ALUNNI STRANIERI**

Accoglienza e integrazione

Il documento guida relativo all'integrazione scolastica è la *Circolare Ministeriale n. 24 del 1/03/06 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)*, in cui:

- si menziona la *Pronuncia del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione del 24/03/93* che "individua nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza";

- si cita *il D.L. 76/2005* che, in relazione al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ne individua i destinatari in "tutti, ivi compresi i minori stranieri presenti sul territorio dello Stato" (art. 1 comma 6);

- si ricorda che "in mancanza dei documenti (anagrafici) la scuola iscrive comunque il minore straniero, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio di un diritto-dovere riconosciuto";

- si dichiara: "l'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti. E' necessaria, pertanto la programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero."

La **C.M. n.2 dell'8 gennaio 2009** suggerisce inoltre particolare attenzione rivolte alla inclusione ed alla integrazione degli alunni stranieri, al fine di predisporre, nei loro confronti, condizioni paritarie che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà. Viene inoltre chiesto alle Istituzioni scolastiche, attraverso una attenta analisi della situazione specifica dei singoli contesti e l'adozione di misure efficaci, di inserire con particolare cura ed in modo equilibrato gli alunni stranieri nelle classi per una inclusione equilibrata ed efficace ed in grado di favorire uno sviluppo positivo del processo di insegnamento / apprendimento.

Valutazione

Come indicato nella *Circolare Ministeriale n. 24 del 1/03/06 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)*, "la valutazione sarà formativa e si riferisce al percorso personale di apprendimento dell'alunno, prende in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate. Quindi per la valutazione degli alunni stranieri diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Si sarà così in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati,

sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento”

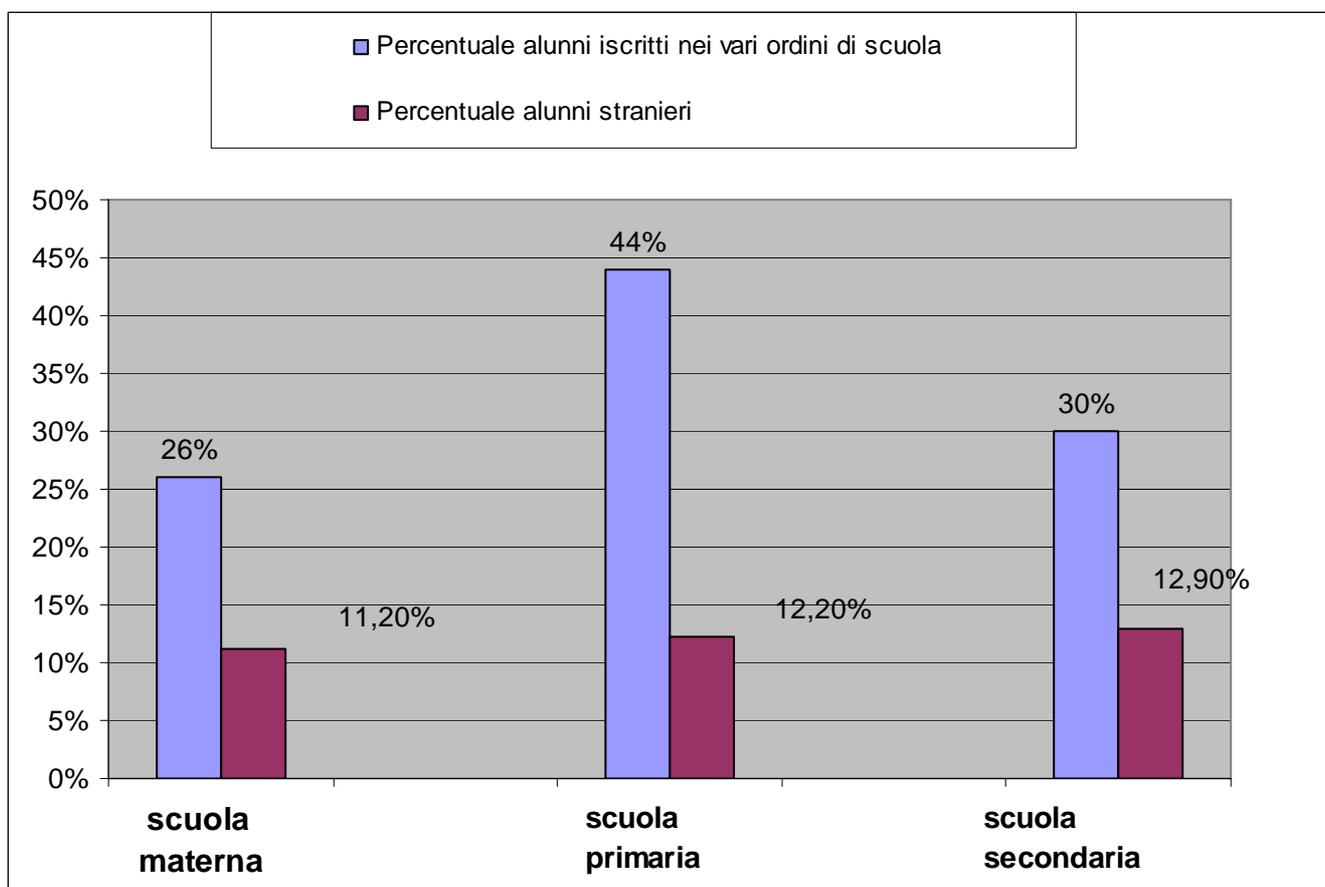
Il D.P.R. 122/2009 **Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni** precisa: *“la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo ... concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze ... al successo formativo”*.

I minori di cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all’obbligo di istruzione, sono valutati nei modi e nelle forme previsti per i cittadini italiani.

2) ANALISI DELLA SITUAZIONE

Negli ultimi anni l’Istituto Comprensivo è stato interessato da un notevole incremento di presenze di alunni stranieri (Albania, Macedonia, Moldavia, Romania, Bulgaria, Marocco, Cina, Brasile, Senegal, Repubblica Dominicana), un fenomeno in continuo sviluppo ed in prospettiva crescente. Questo ingresso, dapprima marginale, è divenuto evidente negli ultimi anni e ha comportato la presa in carico di problemi organizzativi, didattici ed educativi nuovi per affrontare il compito dell’integrazione di tali alunni nel senso più ampio del termine: alfabetizzazione, accoglienza, accettazione, dialogo, accompagnamento nel percorso scolastico.

Grafico 1: distribuzione percentuale degli alunni stranieri nei diversi ordini di scuola dell’Istituto Comprensivo “Michellini Tocci” nell’anno scolastico 2012-2013



3) PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

E' stato redatto un PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA con le indicazioni riguardanti l'iscrizione, il primo inserimento e le modalità per facilitare l'apprendimento dell'italiano come L₂. Esso prevede che si segua il seguente iter:

- **Accoglienza in segreteria.**
- **Accoglienza del Dirigente Scolastico**
- **Accoglienza nel plesso scolastico**
- **Definizione della classe e sezione in cui inserire l'alunno.**
- **Definizione del percorso scolastico e degli interventi di facilitazione**

1) ACCOGLIENZA IN SEGRETERIA

La prima fase di accoglienza del nuovo alunno e della famiglia si attua in segreteria, dove si procede a:

- Compilare la domanda di iscrizione.
- Raccogliere i documenti ed i dati sulla situazione dell'alunno e della famiglia.
- Aggiornamento del monitoraggio presenze alunni stranieri.

2) ACCOGLIENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico o la funzione strumentale realizza un primo colloquio con i genitori e l'alunno, se necessario con l'intervento di un mediatore linguistico-culturale.

Il colloquio serve ad accogliere positivamente la famiglia, a raccogliere informazioni sul ragazzo e sulla famiglia, sulla sua storia scolastica, sul progetto migratorio della famiglia. In questa fase sarà consegnata ai genitori e all'alunno un documento, scritto nella loro lingua, in cui sono riportate tutte le informazioni essenziali sull'organizzazione scolastica: orari, discipline, valutazione, modalità di comunicazione con le famiglie, regolamento di istituto, ecc.

3) ACCOGLIENZA NEL PLESSO SCOLASTICO

Il responsabile di plesso fa visitare all'alunno la nuova scuola, successivamente l'allievo viene momentaneamente inserito in una classe corrispondente alla sua età anagrafica. Nella prima settimana un'apposita Commissione (costituita dal Dirigente Scolastico, la Figura Strumentale per l'integrazione, alcuni docenti dell'ordine di scuola a cui appartiene l'alunno) sottopone all'alunno alcune prove d'ingresso per l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione in:

- Lingua italiana
- Area logico-matematica
- Ambito cognitivo.

4) DEFINIZIONE DELLA CLASSE E SEZIONE IN CUI INSERIRE L'ALUNNO

I risultati delle prove di ingresso vengono valutati dall'apposita Commissione, il Dirigente scolastico con l'ausilio della Commissione procede alla determinazione della classe e della sezione

in cui inserire l'alunno, tenendo conto delle valutazioni e di quanto prescritto dalla normativa di riferimento e della delibera del Consiglio di Istituto: i minori stranieri sono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica. La scelta della sezione avverrà tenendo conto del numero di allievi per classe, per cui verrà inserito in quella meno numerosa. Si cercherà di evitare di concentrare gli allievi stranieri in un'unica classe e di inserire allievi provenienti dallo stesso paese nelle stesse classi, questo sia per dare a tutte le classi l'opportunità di conoscere ed imparare ad interagire con diverse culture, sia per facilitare l'integrazione con il gruppo classe. Inoltre verrà considerata la presenza di situazioni problematiche per distribuire equamente tra tutti i consigli di classe l'attività didattica.

Può tuttavia essere previsto uno slittamento di un anno, tenendo conto di.

- Ordinamento degli studi del Paese di provenienza e corso di studi seguito dall'alunno.
- Livello di preparazione dell'alunno.
- Arrivo dell'alunno nel corso dell'anno scolastico.

Qualora la Commissione rilevasse delle gravi lacune nelle abilità di base ai test d'ingresso, somministrati per verificare il livello cognitivo e i livelli di conoscenza nell'ambito della lingua italiana e dell'area logico-matematica, l'alunno potrebbe essere inserito nella classe precedente la sua età anagrafica. Senza escludere che, dopo un periodo d'osservazione e qualora l'allievo dimostri di aver acquisito le strumentalità di base, l'alunno potrà di nuovo essere inserito nella classe di appartenenza anagrafica. Relativamente ai tempi che intercorrono tra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento a scuola dell'alunno straniero neo-arrivato, il presente protocollo prevede tra i due momenti un periodo di alcuni giorni durante il quale l'alunno potrà frequentare la scuola anche con orario ridotto. Questo al fine di poter osservarlo al meglio e prendere decisioni ponderate riguardo al suo migliore inserimento nella scuola.

5) DEFINIZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO E DEGLI INTERVENTI DI FACILITAZIONE

I docenti della classe in cui viene inserito l'alunno straniero predisporranno attività di accoglienza che facilitino il suo inserimento nel gruppo dei coetanei. Si potranno attuare anche iniziative di educazione interculturale e percorsi di conoscenza di altre culture, se possibile anche mediante convenzioni con enti locali, con comunità straniere rappresentate sul territorio, con esperti esterni e mediatori culturali.

I docenti del C.d.C., rilevati i bisogni formativi dell'alunno straniero:

1. Delineano un percorso di studio personalizzato nelle diverse discipline che preveda: l'individuazione di obiettivi realistici, una didattica il più possibile individualizzata, modalità di verifica e di valutazione adeguate al percorso formativo dell'alunno.
2. Prevedono attività di alfabetizzazione o potenziamento linguistico a cura di mediatori culturali e docenti volontari. Saranno utilizzati a tale scopo fondi provenienti dagli specifici finanziamenti ministeriali e regionali.
3. Utilizzano, ove possibile, la risorsa costituita da alunni che parlano sia l'italiano che la stessa lingua del nuovo ragazzo inserito.
4. Adottano all'inizio una proposta formativa che privilegi gli ambiti comunicativi, logico manuali e le attività pratiche.
5. Prevedono approfondimenti culturali relativi ai Paesi di provenienza.
6. Informano la funzione strumentale in caso di problematiche particolari riguardanti alunni stranieri, anche relativamente all'andamento didattico educativo degli alunni.

Commissione Integrazione alunni stranieri

Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri è stata costituita un'apposita commissione ed è stata individuata un'apposita figura strumentale: la Prof.ssa Robera Martinelli.

Composizione della commissione integrazione alunni stranieri

Referente: Martinelli Roberta; **Infanzia:** Serrallegri Radi Ivonne; **Primaria:** Rosi Lucia, Mascellini Daniela, Azzeri Clotilde, Fumelli Luciana, Moroni Raffaella, Luzi Silvia; **Secondaria:** Martinelli Roberta, Morena Nicoletta, Del Bianco Riccardo, Inglese Cagli corso C.

Funzioni della commissione integrazione alunni stranieri

- Stesura di un protocollo di accoglienza.
- Elaborazione delle prove che possono essere somministrate per la valutazione dei bambini stranieri che entrano alla secondaria e alla primaria (italiano matematica, inglese, logica)
- Somministra le prove di valutazione ai bambini stranieri, le valuta e decide in quali classi devono essere inseriti.
- Predisporre i modelli per la stesura di Piani di Studio Personalizzati degli alunni stranieri alla scuola secondaria e primaria.
- Collabora con i docenti per la stesura dei PSP.
- Controlla che ogni Consiglio di Classe in cui è inserito un alunno in fase di alfabetizzazione abbia redatto il PSP.
- Monitora e valuta l'efficacia dei PSP.
- Elabora e valuta l'efficacia di progetti di alfabetizzazione per gli alunni stranieri di nuovo arrivo o che conoscono ancora in modo limitato la lingua italiana.
- Elabora e valuta l'efficacia di progetti di educazione interculturale.
- Propone e gestisce l'acquisto di specifici sussidi didattici.
- Cura la realizzazione di una sezione interculturale nelle biblioteche della secondaria di 1° grado e della primaria di Cagli (i materiali di tali biblioteche sono disponibili anche per tutti gli altri plessi).
- Elabora materiali informativi, per i diversi ordini di scuola, nelle diverse lingue (cinese, arabo, rumeno, moldavo) con l'ausilio di mediatori culturali, genitori e alunni.
- Ricerca materiali e articoli utili sui siti più aggiornati del Web in materia di integrazione dei bambini stranieri.

Funzioni della figura strumentale per integrazione alunni stranieri

- E' referente della relativa commissione (convoca la commissione, coordina le riunioni della commissione, redige apposito verbale delle Riunioni).
- Stesura di un protocollo di accoglienza.
- Determinazione della commissione di accoglienza alla scuola primaria e alla scuola secondaria.
- Individuazione delle prove che possono essere somministrate per la valutazione dei bambini stranieri in ingresso alla secondaria e alla primaria (italiano, matematica, inglese, logica)
- Fornisce consulenza ai docenti proponendo itinerari didattici alternativi
- Predisporre, con la commissione, i modelli per la stesura di Piani di Studio Personalizzati alla scuola secondaria e primaria.
- Collabora con i docenti per la stesura dei PSP.
- Controlla che ogni Consiglio di Classe in cui è inserito un alunno in fase di alfabetizzazione

abbia redatto il PSP.

- Raccoglie in una cartella copia di tutti i PSP.
- Monitora l'implementazione dei PSP.
- Elabora, con la commissione, progetti di alfabetizzazione per gli alunni stranieri di nuovo arrivo o che conoscono ancora in modo limitato la lingua italiana.
- Elabora, con la commissione, progetti di educazione interculturale.
- Partecipa a corsi di formazione sull'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, informando i colleghi dei relativi contenuti
- Coordina e gestisce l'acquisto di specifici sussidi didattici.
- Mantiene gli opportuni contatti con Enti e Associazioni territoriali ed extraterritoriali.
- Mantiene i contatti con i mediatori culturali